

QUAGLIENI – SEBASTIAN DUE NOMI PER UNA FAMIGLIA CIRCENSE

di Antonio Giarola

Antonio Giarola, grazie al ritrovamento di alcuni rari documenti ora conservati al CEDAC di Verona, approfondisce lo studio sulla famiglia circense dei Quaglieni, divenuta famosa Oltreoceano con il nome di Sebastian e infine scomparsa. Un esempio del proliferare delle compagnie italiane e della loro propensione nel migrare all'estero.

Poco si sa del cavallerizzo Antonio Quaglieni¹ se non che presso l'Archivio di Stato di Verona sono stati trovati dei documenti interessanti relativi a richieste inoltrate alla Delegazione Provinciale e alla Congregazione Municipale per ottenere l'uso del Teatro Sardi (oggi Ristori) nel 1844 e del "grande Anfiteatro dell'Arena" negli anni 1844, 1846, 1847. Per quanto abbiamo appurato², risulta che la compagnia si sia trasferita in Gran Bretagna nel 1857 con il nome francese Cirque Royal de Sardaigne, e che vi abbia agito con una Wooden Tent almeno sino al 1871³ il che fa supporre che Quaglieni si sia forse trasferito in un'area francofona nel periodo di cui non si hanno notizie nelle cronache italiane. Pur non disponendo di recensioni giornalistiche, le domande per l'autorizzazione al lavoro inoltrate a Verona risultano essere ricche di informazioni sulla compagnia ed in particolare sul suo repertorio che viene descritto con una terminologia ed una impostazione grafica che dimostra quale importanza avesse allora dal punto di vista culturale lo spettacolo circense. Il primo documento è un invito relativo ad una prima rappresentazione "al Gran Circo di cavalli nel cortile della Nobile Famiglia Porta

[CEDAC]



Rari documenti del CEDAC che testimoniamo l'attività dei Quaglieni. Qui accanto Madame Angot e, nella pagina seguente la locandina dello spettacolo con il lungo e dettagliato elenco degli artisti. Infine un altro volantino della compagnia.

- 1 Agnese Cavaleri nella sua tesi di Laurea *Vedere è credere - La civiltà circense milanese (1814-1819)* nell'evidenziare la presenza di Antonio Quaglieni nel Teatro Carcano di Milano tra il Natale del 1846 e febbraio del 1847, ne precisa la data di nascita (1816) e il conseguimento della cittadinanza Inglese nel 1866.
- 2 Vedi STEWART John, *The Acrobat: Arthur Barnes and the Victorian Circus*, McFarland & Co., 2012, pag. 180.
- 3 La nota appare in un documento pubblicato nell'archivio "Sheffield History".

della equestre ginnastica e mimica Compagnia con ammaestramento di cavalli diretta e di proprietà di Antonio Quaglieni per il giorno lunedì 13 aprile 1846". La presentazione è molto vivace, nello stile dell'epoca: "Fortunato a buon diritto si può chiamare il Cavallerizzo ANTONIO QUAGLIENI che dopo avere percorse le primarie Città della Turchia e dell'Italia, ora gli toccò la sorte di prestare la sua servitù a questa rispettabile Popolazione, unitamente alla propria Compagnia. Bramoso poi il Direttore, nonché tutti gli Artisti indistintamente di ottenere il vostro benigno favore e la vostra volevole protezione, nulla tralasceranno di zelo, studio ed incessanti fatiche onde adornare del pregio della novità, i loro trattenimenti.". Dai documenti raccolti, e facendo un confronto tra questo programma e un altro relativo ad una rappresentazione avvenuta dieci mesi dopo al Teatro Duse di Padova, emerge che la compagnia era composta dalla famiglia Quaglieni con Antonio, madama Amalia (probabilmente la moglie) "Prima Cavallerizza di Grazia" e le madamigelle Maria "Prima Cavallerizza di Forza", Clementina, "Amorino sopra il cavallo a dorso nudo" e successivamente "Cavallerizza generica", Sebastiano "Cavallerizzo di nuovo genere sopra il cavallo a dorso nudo" e Luigi "cavallerizzo generico e mimo". Troviamo inoltre Giuseppe Pinta "Cavallerizzo Comico" che successivamente lavorerà con varie compagnie tra cui i Guillaume e i Chiarini per creare in seguito un proprio circo equestre in legno che subirà un grave incendio a Verona nel 1865. Vi è poi la famiglia Mazzanti con Assunta "Volteggiatrice sopra il cavallo a dorso nudo" e Natale "Primo Cavallerizzo di Grazia" e "Carattere del Meneghino". Antonio Wincler "Cavallerizzo di forza e grottesco" è presente nelle pratiche del 1844 e 1846 ma viene sostituito da Orazio Filippuzzi nel 1847, artista

questo già presente nei programmi di Christoph De Bach, Ernest Gillet e che successivamente troviamo nella compagnia dei fratelli Guillaume. Cristoforo Partenza è invece un "Cavallerizzo all'Antipode" e un "saltatore e ginnastico" che ritroviamo nel 1858 al Teatro Ristori di Verona con la compagnia di Gaetano Ciniselli. Giuseppe Bussi è "primo Jougler d'Italia sopra il Cavallo a dorso nudo" e poi "primo Giuocat. Indiano e Chin." Mentre sua

Da dispensarsi a mano.

TEATRO DUSE

IN VIA PEDROCCHI
Per la sera di Domenica 28 febbrajo 1847 alle ore 6

PRIMA RAPPRESENTAZIONE DELL'EQUESTRE-MIMICA COMPAGNIA DIRETTA E DI PROPRIETÀ DI ANTONIO QUAGLIENI

Fortunato a buon diritto si può chiamare il Cavallerizzo ANTONIO QUAGLIENI a cui è toccato in sorte di prestare la sua servitù a questo rispettabile Pubblico, per un regolare corso di Rappresentazioni durante la corrente Stagione di Quadregesima.

La maestria dei cavalli, la non comune abilità e novità dei differenti Artisti d' ambo i sessi, le brillanti Manovre Carouselle e Quadriglie, le variate Scene Equestri, le Pantomime tanto Burlesche che Spettacoloose decorate di ricco ed analogo vestigio fanno sperare al Quaglieni quella medesima benevola accoglienza, che già non gli mancò nelle primarie Città d'Italia da lui percorse, scopo a cui sono i suoi voti principalmente diretti.

ALBICO DELLA COMPAGNIA

DIRETTORE
ANTONIO QUAGLIENI PRIMO CAVALLERIZZO DI FORZA E SCENE.

DONNE		
<p>Maria Rouss-Quaglieni <i>Prima Cavallerizza di Forza.</i></p> <p>Marietta De-Vecchi <i>Cavallerizza di Forza.</i></p> <p>Ludmilla Streker <i>Cavalerizza per lo Sceno</i></p> <p>Luigia Bussi <i>Cavallerizza di Quadriglie.</i></p> <p>Giuseppe Bussi <i>Primo Giuocat. Indiano e Chin.</i></p> <p>Federico Karyan <i>Pagliaccio e Primo Ginnastico.</i></p> <p>Alessio Ferroni <i>Altro Giuocat. Indiano e Chin.</i></p> <p>Antonio Varisco <i>Grottesco trovagante al rovesc.</i></p> <p>Ippolito Letard. <i>Compositore di Pantomime e Primo Mimo</i></p>	<p>Amalia Quaglieni <i>Prima Cavallerizza di Grazia.</i></p> <p>Alfonsina Letard <i>Altra Caval. di grazia e Mima.</i></p> <p>Assunta Mazzanti <i>Cavallerizza Volteggiatrice.</i></p> <p>Felicita Letard <i>Amorino sul Cavallo.</i></p> <p>Orazio Filippuzzi <i>Primo Giuocat. Indiano e Chin.</i></p> <p>Ippolito Letard <i>Primo Volteggiatore di Forza.</i></p> <p>Sebastiano Quaglieni <i>Cavallerizzo di nuovo genere.</i></p> <p>Ferdinando Licese <i>Cavallerizzo Generico.</i></p> <p>Luigi Quaglieni - Giovanni Tognoli - Giovanni Rubini - Carlo Salvini.</p>	<p>Rachele Elia <i>Cavallerizza Grottesca.</i></p> <p>Rosa Salvaneschi <i>Volteggiatrice di forza.</i></p> <p>Clementina Quaglieni <i>Cavallerizza Generica.</i></p> <p>Angela Gasperini <i>Pantomimista.</i></p> <p>Natale Mazzanti <i>Primo Cavallerizzo di Grazia.</i></p> <p>Giuseppe Pinta <i>Cavallerizzo Comico.</i></p> <p>Cristoforo Partenza <i>Saltatore e Ginnastico.</i></p> <p>Cesare Provolo. <i>Cavallerizzo di Quadriglie.</i></p> <p>Carattere del Meneghino Natale Mazzanti.</p>

Cavallerizzi per le Manovre e Mimi
Giovanni Rieth - Giovanni Sacco - Federico Grusser

Allievi ed Allieve N. 8 - Maestro di Scuola - Macchinista - Sarto e Guardarobiere - Sellajo - Palafronieri N. 4.
Cavalli Ammaestrati - Fatauge - Aly - Sultano - Bello Cavalli di maneggio N. 4.

Prezzo del Biglietto Palchi e Loggia Austr. L. 1. Parterre C. 50. - Chiavi di Palco Austr. 1

Le Scenarie in Loggia sono a libera disposizione dei Concorrenti senza obbligo alcuno di PAGAMENTO o di MANCIA.

Il Cavallerizzo Antonio Quaglieni previene gli amatori dell'Arte Equestre che dà lezioni d'equitazione ed ammaestra i più viziosi Cavalli.

moglie Luigia è “Cavallerizza per le manovre e mimica” e “Cavallerizza di Quadriglie”. Ippolito Letard (o Lettard) “Cavallerizzo e compositore di Pantomime” e “Primo Mimo” mentre la moglie Alfonsina “Altra Caval. di grazia e Mima”, e la figlia Felicità “Amorino sul Cavallo”. Federico Kuryan è prima “Clon e Lottatore” e nel programma padovano “Pagliaccio e Primo Ginnastico”⁴. Curioso è anche il ruolo di Antonio Varisco, semplicemente “cavallerizzo volteggiatore” in un programma e poi “Grottesco travagliante al rovescio” sulla locandina padovana. Tra le donne non ancora citate figurano madamigella Rachele Elia “seconda Cavallerizza di forza” e “Cavallerizza grottesca”; Ludmilla Streker “altra Cavallerizza di grazia” e “Cavallerizza per le scene”. Madama Angela Gasperini figura come “altra mimica” o “Pantomimista”. Marietta o Madamigella Maria de’ Vecchi è “Cavallerizza di vario genere” ma anche “di forza”. Infine, per completare l’elenco delle interpreti femminili del programma equestre, Rosa Salvaneschi, prima “volteggiatrice sul cavallo a dorso nudo” e poi “Volteggiatrice di forza”. Altri nomi generici di “Cavallerizzi per le Manovre e Mimi” che appaiono nel programma del Teatro Duse sono quelli di Giovanni Tognoli, Giovanni Rieth, Giovanni Sacco, Ferdinando Grosser, Giovanni Rubini e Carlo Salvini. Completamente diverso è invece il programma che la compagnia propone per realizzare un’unica grande esibizione in Arena per il pomeriggio del 10 novembre 1844, per la quale la domanda contiene un programma molto dettagliato tra cui spiccano numeri come la “Grande manovra eseguita dai principali Cavallerizzi della Compagnia comandata dal Direttore Quaglieni”; il “Grande carosello, ossia Giostra Russa”, seguito da “Gli amori di M. Nicola e Mad. Angot. Scena comica eseguita sopra due cavalli in carriera”.

Il numero successivo prevede una “Gran Lotta di un asino contro i cani Bulldog” un numero che mai abbiamo trovato in un repertorio circense. La compagnia di Antonio Quaglieni fa domanda per tornare in Arena anche nel giugno del 1846 per darvi un corso di rappresentazioni, ma stavolta con un programma più ordinario.

Le tracce della famiglia Quaglieni si perdono in Inghilterra per quanto concerne il capostipite Antonio, mentre le ritroviamo in America relativamente al figlio Sebastiano che risulta essersi trasferito nel 1861. Qui si esibisce con il nome “Signor Quaglieni” ma più spesso con quello di “Signor Sebastian” al punto che i suoi figli Romeo, Louis e Josephine, tutti cavallerizzi, adottano definitivamente il cognome Sebastian con il quale li ritroviamo nei principali complessi americani della seconda metà del 1800 e la generazione successiva sino all’inizio del 1900 per poi scomparire definitivamente dal mondo circense.



4 Il fatto che lo stesso artista venga citato sia come clown (Clon) e pagliaccio meriterebbe uno studio specifico.